



Reggio Emilia  
città  
delle persone

Reggio Emilia, 31/10/2019

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

# Mozione: iscrizione all'anagrafe dei titolari di permesso di soggiorno per richiesta asilo

## Premesso che

Nello statuto del Comune si afferma che: articolo 13 comma 2 *"Il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni si ispira ai Principi della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Coordina la propria attività con lo Stato, la Regione Emilia Romagna, con la Provincia ed i Comuni al fine di realizzare un organico sistema delle autonomie."*

Nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani emerge nell'articolo 6 *"Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica"* e articolo 7 *"Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione"*.

## Premesso inoltre che

Fino all'entrata in vigore del Decreto Legge 113/2018, convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2018, n. 132 (così detto *"Decreto sicurezza"*) i richiedenti asilo venivano regolarmente iscritti all'anagrafe e avevano quindi accesso a tutti i diritti legati alla residenza.

## Considerato che

Come noto l'art.13 d.l. 113/2018, modificando l'art.4 D.lgs. 142/2015, ha stabilito che il permesso di soggiorno per richiesta della protezione internazionale non costituisce titolo per l'iscrizione anagrafica. Come altrettanto noto, tale disposizione viene interpretata come l'intenzione del legislatore di impedire l'iscrizione anagrafica dei titolari di permesso di soggiorno per richiesta asilo.

A seguito di una interpretazione della norma introdotta dal summenzionato Decreto, che ha indotto a considerare la residenza una concessione anziché il riconoscimento di uno status, a molti titolari di permesso di soggiorno per richiesta asilo non è più stata accettata la richiesta di iscrizione anagrafica, mettendone fortemente a rischio la qualità della vita e la possibilità di integrazione.

Basti citare la **necessità di indicare una residenza per l'iscrizione al centro per l'impiego, per l'apertura di un conto bancario o postale, per l'accesso ai corsi di formazione per inoccupati, per il calcolo dell'ISEE, per la patente di guida, azioni atte a garantirsi i diritti fondamentali alla salute, all'istruzione, al lavoro.**

## Preso atto che

– i Tribunali ordinari delle città di Firenze, Parma, Ancona, Prato, Bologna, Genova, Lecce hanno emesso provvedimenti per la iscrizione nei registri anagrafici riconoscendone la liceità;

### in particolare

- il Tribunale ordinario di Firenze, con sentenza del 18 marzo 2019, ha obbligato un Comune ad iscrivere un richiedente asilo, in ragione del fatto che il rifiuto della amministrazione di iscrivere il richiedente costituisce una lesione di un diritto soggettivo e impedisce il godimento effettivo dei diritti di rilievo costituzionale;
- il Tribunale ordinario di Genova con provvedimento del 22 maggio 2019 ha accettato il ricorso di una cittadina straniera ordinandone l'iscrizione anagrafica con la motivazione che il D.L. Sicurezza (convertito nella l.n.132/2018) ha introdotto il comma 1 bis dell'art.4 del D.lgs 142/2015 ("il permesso di soggiorno per richiesta asilo non costituisce titolo per l'iscrizione anagrafica"). Tuttavia "dal complesso delle norme vigenti in materia, emerge che l'iscrizione anagrafica non avviene in base a titoli, ma a dichiarazioni degli interessati (art.13l.1128/54), accertamenti d'ufficio (artt. 15, 18 bis e 19) e comunicazioni degli uffici dello stato civile"
- il Tribunale ordinario di Prato con Ordinanza del 28 maggio 2019 ha ordinato l'iscrizione nel registro anagrafico della popolazione residente nel Comune di Prato di una cittadina straniera che aveva presentato domanda di protezione internazionale dichiarando che "il diniego di iscrizione anagrafica si fonda su una erronea interpretazione della disposizione del comma 1 bis, aggiunto dal d.l. 113/2018 all'art.4 del d.lgs 142/2015, la quale non ha introdotto alcun divieto di iscrizione anagrafica, che continua a rimanere un obbligo dell'ufficiale d'anagrafe..."
- il Tribunale ordinario di Lecce con provvedimento del 4 luglio 2019, ha accolto il ricorso di un cittadino straniero indicando nelle motivazioni "Nel caso di iscrizione nei registri anagrafici, vi è da precisare che non si verte in tema di erogazione di prestazioni in favore dello straniero ma si tratta di semplice ricognizione anagrafica, da cui discende la possibilità di esercitare una molteplicità di diritti..."

## Valutato che

- Il 19 gennaio 2019 si è svolta a Reggio Emilia una manifestazione e un appello per i diritti dei migranti promossa da diverse associazioni del territorio: Associazione Città Migrante, Associazione Partecipazione, Associazione di volontariato G.L.M, Avvocato di strada di Reggio Emilia, APS Passaparola, Arte Migrante Reggio Emilia, Emergency Reggio Emilia, "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" S.C.S. Onlus, Coop. Sociale "La Vigna", Coop Vivere la Collina, La Quercia-coop. agricola e sociale, La Collina società cooperativa agricola, Pax Christi-Punto Pace Reggio Emilia, Associazione Diaspora Ivoriana dell'Emilia Romagna, Associazione maliana "Badegna", Pollinico Gnus, ...E Terre Nuove, Arcigay Gioconda Reggio Emilia, Gruppo Migranti LGBTI di Arcigay Gioconda Reggio Emilia, Arci Reggio Emilia.

- Il 21 Febbraio 2019 Ceis, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Coress-Il Piccolo Principe, Dimora d'Abramo, La Vigna, L'Ovile, Madre Teresa (che costituiscono le due RTI impegnate sull'accoglienza dei richiedenti asilo a Reggio Emilia) in documento congiunto pubblico chiedevano in maniera esplicita di "riconoscere temporaneamente il diritto alla residenza dei richiedenti asilo, permettendo l'accesso alla rete di servizi oggi riservata ai titolari di carta d'identità, riducendo di conseguenza i rischi di fenomeni di devianza sociale, di illegalità e insicurezza."  
[www.24emilia.com/rifugiati-le-coop-sociali-reggiane-futuro-incerto-per-oltre-mille-migranti/](http://www.24emilia.com/rifugiati-le-coop-sociali-reggiane-futuro-incerto-per-oltre-mille-migranti/)

- Nella Giornata mondiale del migrante e del rifugiato svoltasi in tutta Italia Domenica 29 Settembre 2019 si sono sollevati diversi appelli alla tutela del cittadino migrante e al garantire la cura e la dignità.

- Il 20 giugno 2019 si è celebrata la Giornata Internazionale del Rifugiato: dal 20 al 21 giugno associazioni e realtà aderenti al coordinamento per i Diritti Umani e la Pace di Reggio Emilia hanno realizzato un calendario di iniziative per riflettere sul tema dell'accoglienza. Tra queste la campagna nazionale #ioaccolgo che ha tra gli obiettivi proprio il riconoscimento dell'iscrizione all'anagrafe dei cittadini stranieri.  
[www.comune.re.it/retecivica/urp/HomePage.nsf/SottoSitoDocumentiFullAll/35735E9B74B069FBC125841F002A66B8?opendocument&FT=V&TAG=news](http://www.comune.re.it/retecivica/urp/HomePage.nsf/SottoSitoDocumentiFullAll/35735E9B74B069FBC125841F002A66B8?opendocument&FT=V&TAG=news)

- Il 'Premio per la Pace Giuseppe Dossetti' promosso da Comune di Reggio Emilia, Comune di Cavriago, Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Fondazione Pietro Manodori aveva come tema 2019 "Restiamo umani". A Marzo 2019 sono stati premiati il medico di Lampedusa Pietro Bartolo e l'ex presidente di Pax Christi italiana e internazionale mons. Luigi Bettazzi come portatori di azioni di pace e per la salvaguardia delle persone migranti.

<https://eventi.comune.re.it/eventi/evento/cerimonia-di-premiazione-premio-dossetti-2019/>

## Considerato inoltre che

- Lo status giuridico del richiedente asilo nel decreto 113/2018 è erroneamente assimilato a quello di un cittadino presente in modo irregolare sul territorio e non può essere in nessun modo sanzionato l'ingresso irregolare di chi intenda chiedere rifugio.
- La condizione del richiedente asilo non può essere mai assimilata a quella di una persona irregolarmente soggiornante.
- Il Testo Unico sull'immigrazione all'art. 6 co.7 sancisce che: "Le iscrizioni e variazioni anagrafiche dello straniero regolarmente soggiornante sono effettuate alle medesime condizioni dei cittadini italiani con le modalità previste dal regolamento di attuazione. In ogni caso la dimora dello straniero si considera abituale anche in caso di documentata ospitalità da più di tre mesi presso un centro di accoglienza. Dell'avvenuta iscrizione o variazione l'ufficio dà comunicazione alla questura territorialmente competente."

## Valutato inoltre che

Anche sotto il profilo della sicurezza è molto più utile ***censire e registrare la popolazione, anziché relegare alcune categorie in un limbo*** senza possibilità di contatto, domicilio, identificazione.

## Impegna il sindaco e la giunta

A riconoscere il diritto dei richiedenti asilo all'iscrizione nel registro della popolazione residente nel Comune di Reggio Emilia.

I consiglieri comunali

Dario De Lucia

Marwa Mahmoud

Fabiana Montanari